



Roma, 03/03/2025

Ufficio: DAR/DC
Protocollo: 202502293/A.G.
Oggetto: **Sentenza Corte di Giustizia dell'Unione Europea - causa C-517/23: medicinali e buoni acquisto.**

Circolare n. 15244

Sito si
8.3
IFO si

AI PRESIDENTI DEGLI ORDINI
DEI FARMACISTI

e p.c. AI COMPONENTI IL COMITATO
CENTRALE DELLA F.O.F.I.
LORO SEDI

Sentenza Corte UE:
Gli Stati membri possono vietare azioni pubblicitarie per l'acquisto di medicinali soggetti a prescrizioni medica quando esse offrono buoni per il successivo acquisto di medicinali non soggetti a prescrizione medica, nonché di prodotti per la salute e la cura personale.

Si informa che la Corte di Giustizia dell'Unione Europea, con sentenza pregiudiziale resa nella causa C-517/23, ha chiarito la portata della nozione di «pubblicità dei medicinali», ai sensi della direttiva 2001/83, nell'ambito delle azioni pubblicitarie effettuate da una farmacia olandese in occasione dell'acquisto da parte dei suoi clienti di medicinali soggetti a prescrizione medica – [clicca qui](#).

Nello specifico, DocMorris NV, una farmacia olandese che effettua vendita per corrispondenza di farmaci con e senza prescrizione medica a clienti in Germania, dal 2012, ha realizzato diverse campagne pubblicitarie per l'acquisto di medicinali soggetti a prescrizione medica.

Si trattava, da un lato, di sconti e di pagamenti di importo esatto su medicinali indeterminati soggetti a prescrizione medica e, dall'altro, di un premio di importo compreso tra 2,50 e 20 euro che dava luogo a un pagamento, ma il cui importo esatto non era noto in anticipo. Peraltro, la DocMorris offriva, per l'acquisto di medicinali soggetti a prescrizione medica, buoni per il successivo acquisto di altri prodotti, vale a dire per medicinali non soggetti a prescrizione medica e prodotti per la salute e la cura personale.

La Apothekerkammer Nordrhein (Camera dei farmacisti della Renania settentrionale, Germania), ritenendo che tali azioni pubblicitarie violassero il sistema di prezzi fissi applicabile ai medicinali soggetti a prescrizione medica, ha ottenuto dal Tribunale del Land (a Colonia) provvedimenti provvisori che vietavano tali azioni pubblicitarie.

In seguito, i suddetti provvedimenti provvisori sono stati annullati e la DocMorris ha proposto una domanda di risarcimento danni nei confronti della Camera dei farmacisti della Renania settentrionale.

La Corte di Giustizia Europea, interpellata in via pregiudiziale dalla Corte federale di giustizia tedesca, ha espresso l'orientamento secondo cui **la direttiva 2001/83 non si applica nei confronti di azioni pubblicitarie realizzate per l'acquisto di medicinali indeterminati, soggetti a prescrizione medica, sotto forma di sconti o di pagamenti di importo esatto o di un premio il cui importo esatto non era noto in anticipo.**

Tali azioni pubblicitarie riguardano in realtà unicamente la scelta della farmacia e non promuovono il consumo di tali medicinali. La direttiva non osta quindi a che tali azioni pubblicitarie, qualora assumano la forma di una somma di denaro determinata o calcolabile in modo determinato, siano lecite nel diritto tedesco. Ciò posto, sulla base di altre disposizioni del diritto dell'Unione, uno Stato membro può vietare, per motivi di protezione dei consumatori, come sembra avvenire in Germania, azioni pubblicitarie per l'acquisto di medicinali indeterminati soggetti a prescrizione medica che offrano un premio di cui il cliente non conosca in anticipo l'importo esatto. Infatti, un simile divieto permette di evitare che i consumatori sopravvalutino l'importo del premio.

Per quanto riguarda i buoni offerti per il successivo acquisto di medicinali non soggetti a prescrizione medica, nonché di prodotti per la salute e la cura personale, la Corte ritiene che la direttiva sia applicabile, in quanto tali buoni promuovono il consumo di medicinali non soggetti a prescrizione medica.

Pertanto, secondo la Corte, **la direttiva non osta a un divieto, nel diritto nazionale, di questo tipo di azioni pubblicitarie.** Dato che il consumatore può scegliere tra l'acquisto di medicinali non soggetti a prescrizione medica e l'acquisto

di altri prodotti, come i prodotti per la salute e la cura personale, **i buoni acquisto assimilano i medicinali non soggetti a prescrizione medica a tali altri prodotti, sviando così il consumatore dalla valutazione oggettiva della necessità di prendere detti medicinali.**

Per un esame completo della sentenza si rinvia al testo integrale ([clicca qui](#)).

IL SEGRETARIO
(Dr. Maurizio Pace)

IL PRESIDENTE
(Dr. Andrea Mandelli)